

*STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
IRRIGUO PILOTA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E LA VALORIZZAZIONE
DELLE COLTURE DI PREGIO NELLA ZONA DI CORNO DI ROSAZZO*

**PROSPETTIVE FUTURE: RUOLO ED IMPEGNO DEL
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

Ing. Massimo Canali

Direttore Generale del Consorzio di bonifica Pianura Friulana

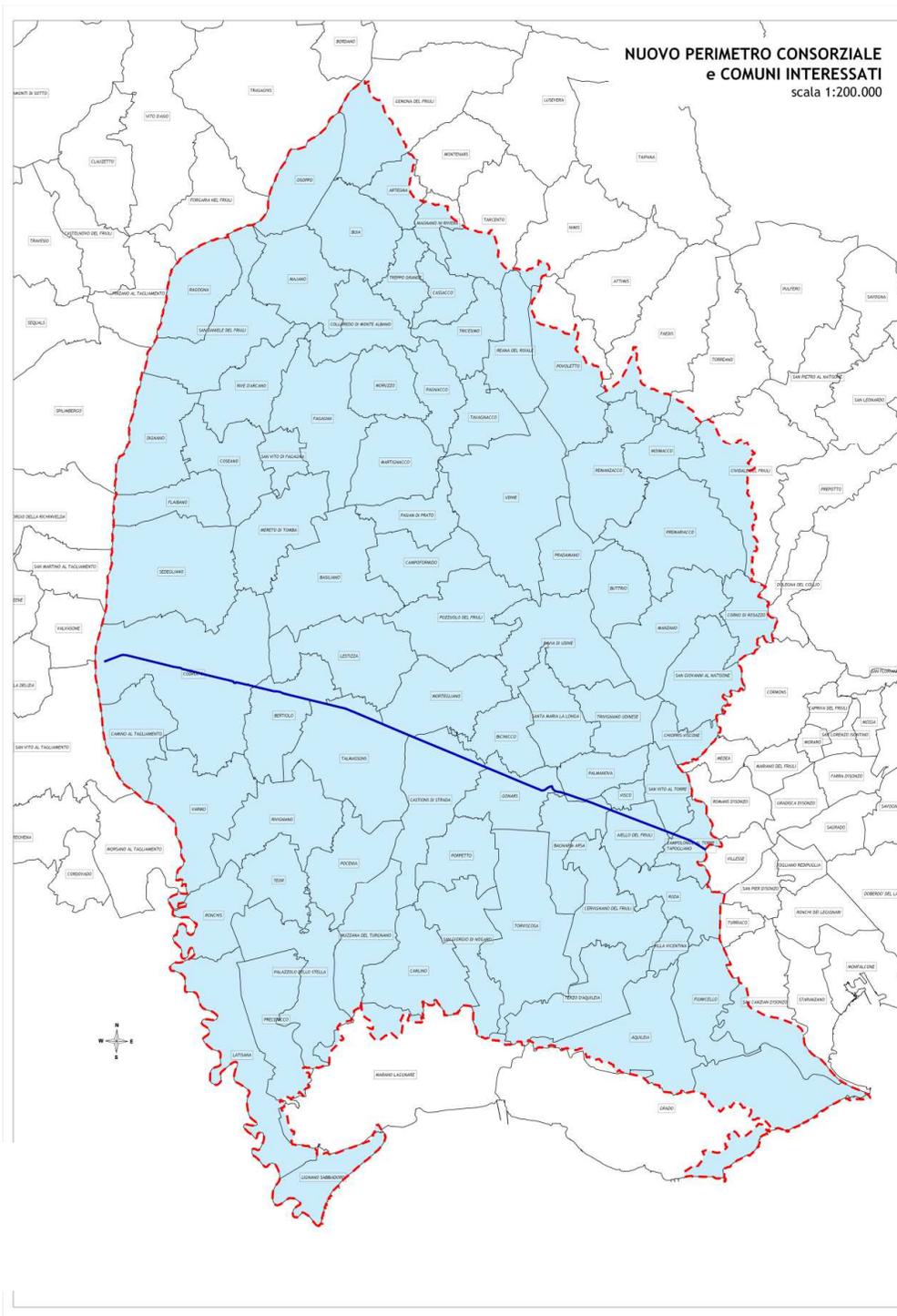
Villa Nachini-Cabassi
CORNO DI ROSAZZO, 12 Gennaio 2017

In collaborazione con



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

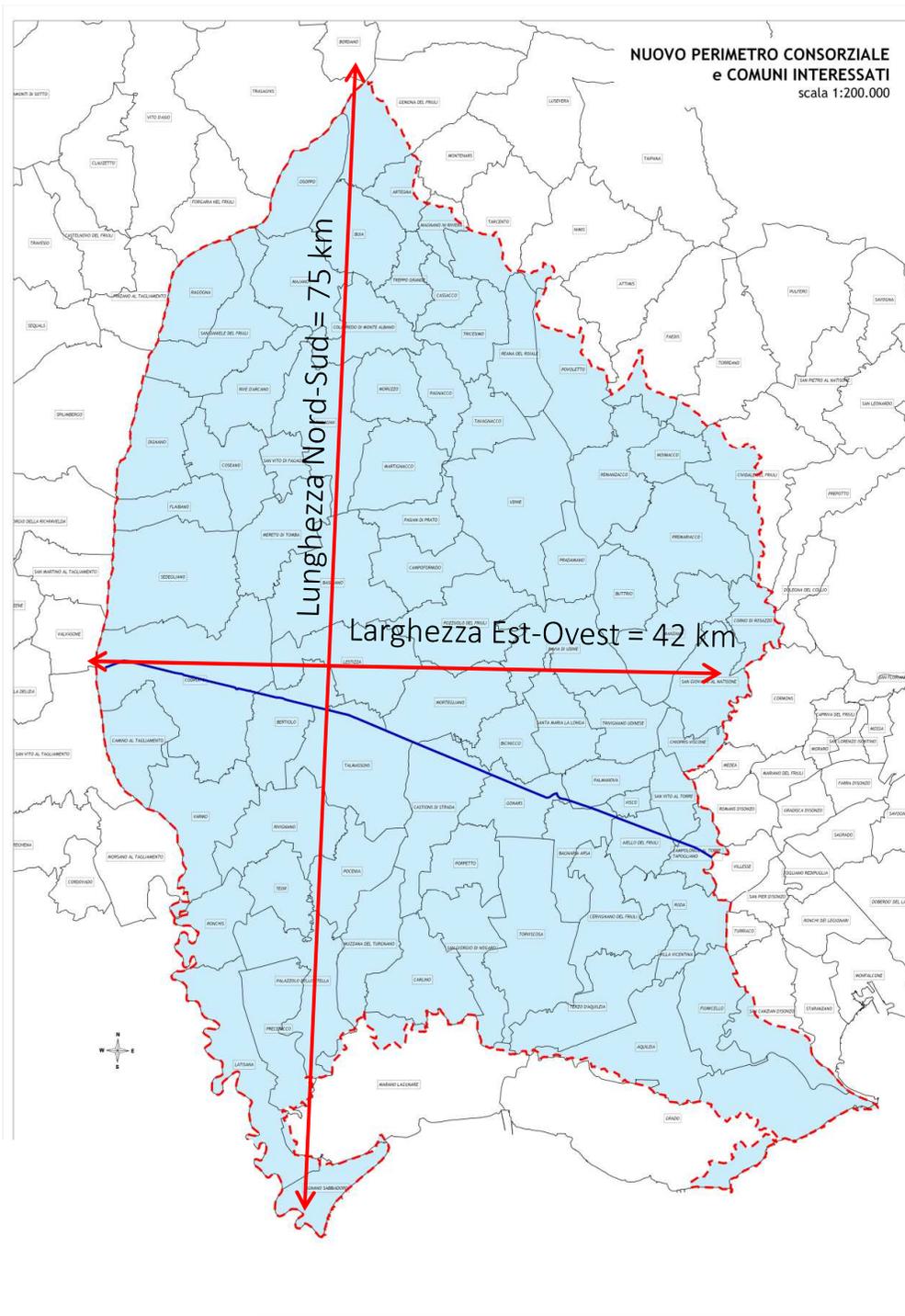
- Con D.P.G.R. 0204/Pres dd. 22.10.2014 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.
- A seguito della elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd. 30.09.2015, la formale costituzione del Consorzio decorre dal 01.10.2015.
- Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento.



IL COMPENSORIO

n. Comuni = 86

470.000 abitanti

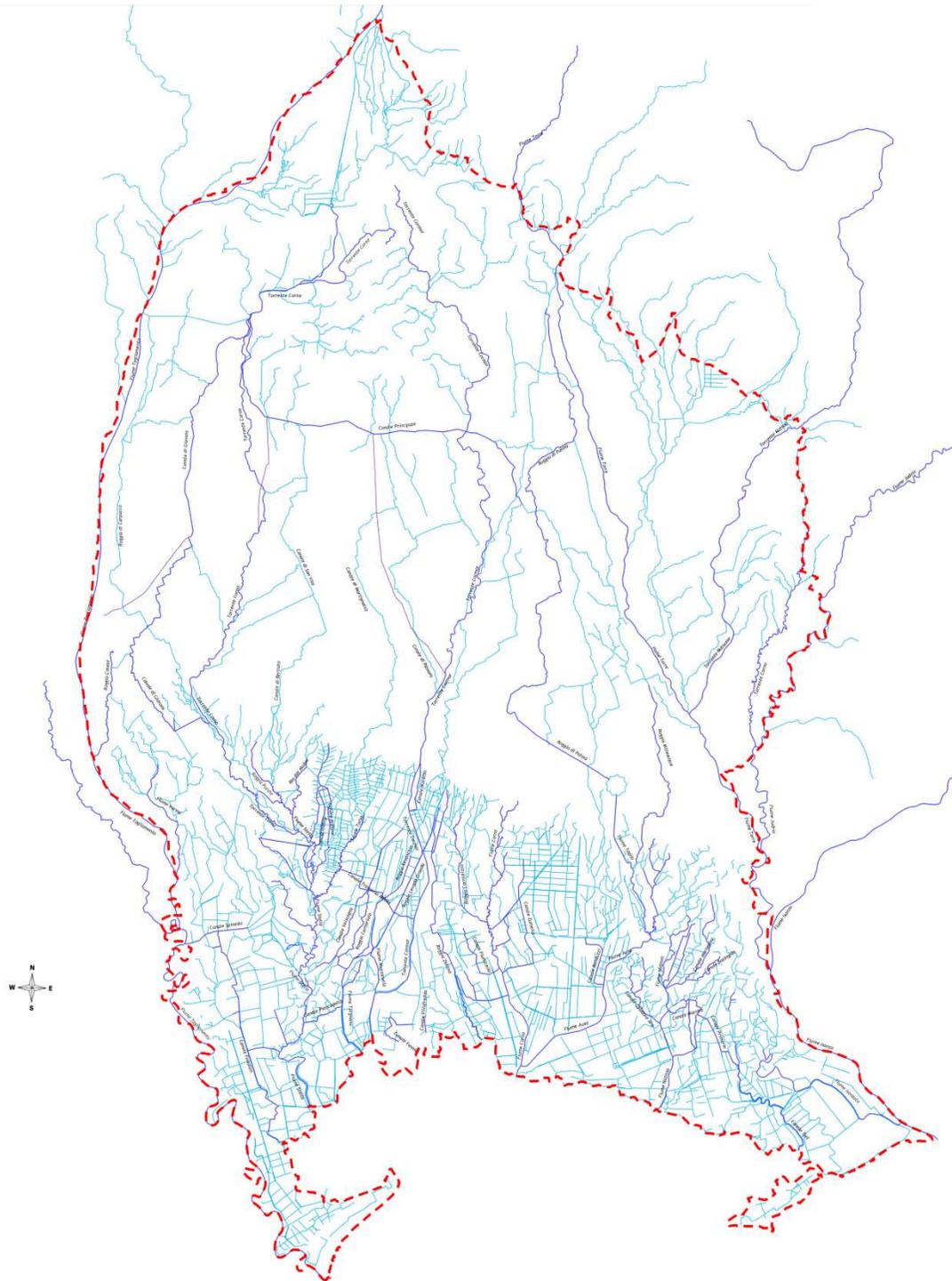


IL COMPENSORIO

n. Comuni = 86

470.000 abitanti

$S = 200.027$ ha



LA RETE IDRAULICA

4.150 km di canali adduttori e di distribuzioni

15 prese e nodi idraulici principali

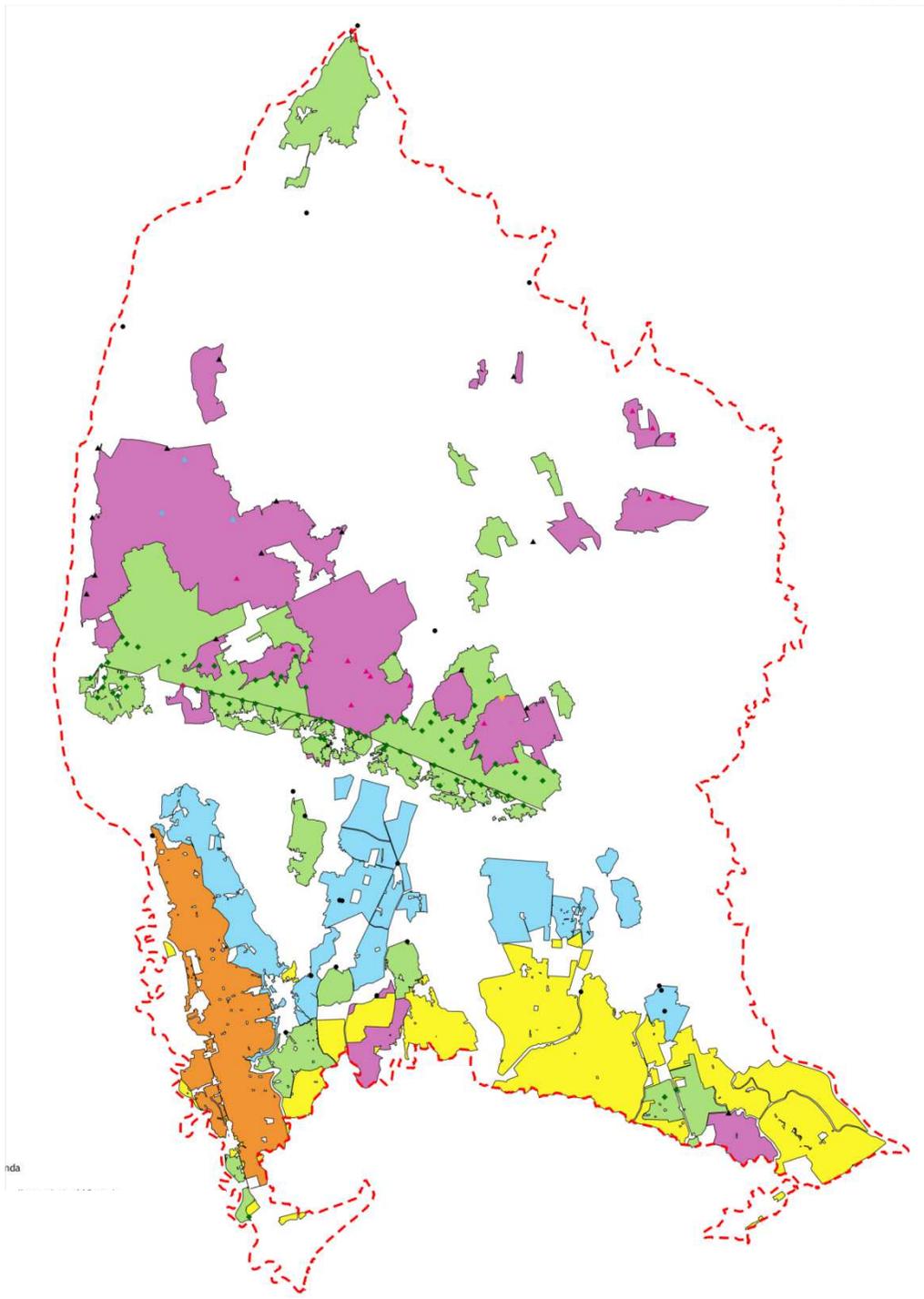


IL NUOVO COMPARTO IRRIGUO

850 km di condotte in pressione

95 pozzi di prelievo da falda
freatica o superficiale

22 stazioni di pompaggio





IL NUOVO COMPENSORIO DI BONIFICA

33 impianti idrovori (200 mc/s)

1 cassa di espansione

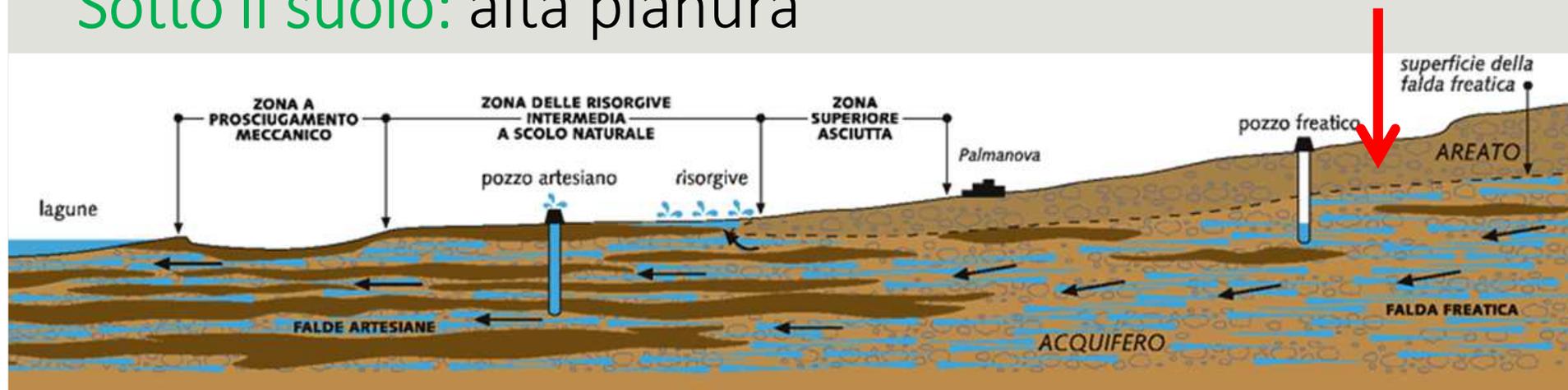
7 scolmatori di piena

80 km di argini a mare e 500 km di
argini a fiume



LE MUTATE ESIGENZE
IRRIGUE

Sotto il suolo: alta pianura



Zona superiore asciutta

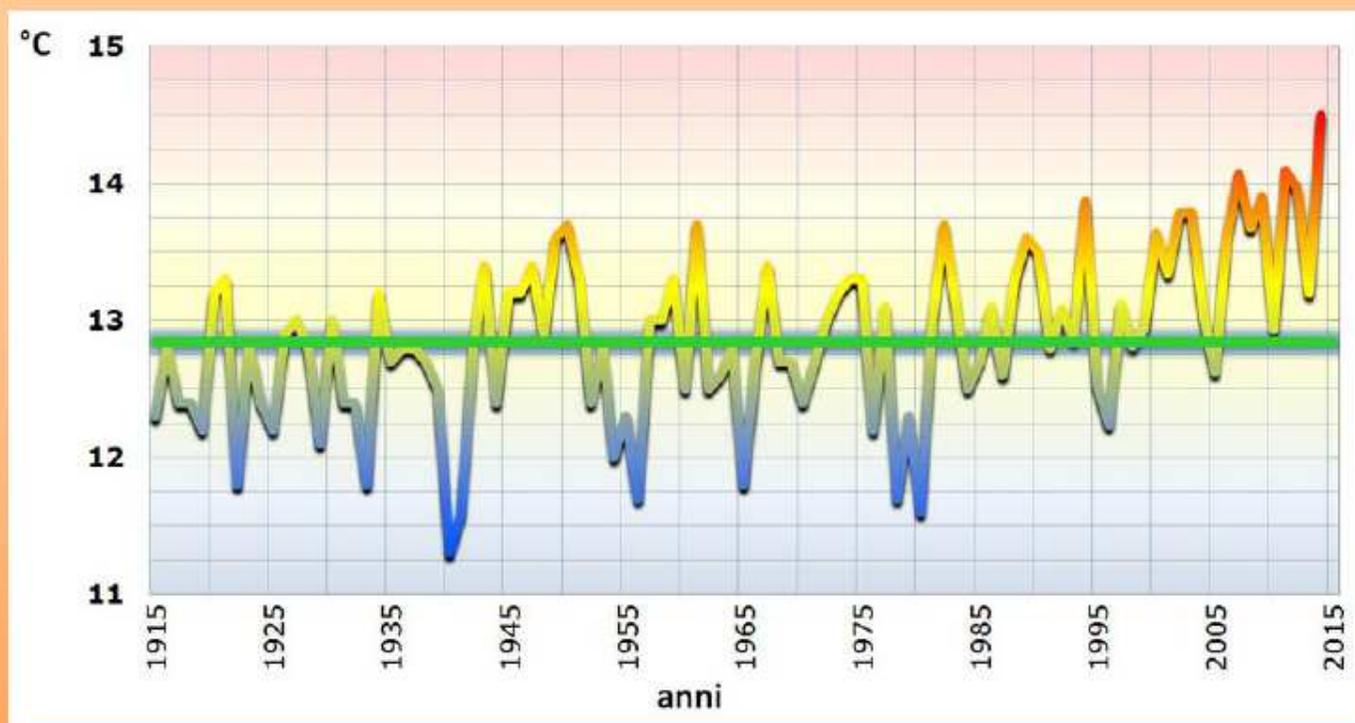


Zona umida delle risorgive



Zona a scolo meccanico

Udine: temperatura media annua 1915-2014



100 anni di
Temperature
medie
annuali a
Udine
(serie
HistAlp
1915-1991,
Osmer-
RegioneFVG
1992-2014)

**In Friuli Venezia Giulia il 2014 è stato
il più caldo degli ultimi 100 anni, con una temperatura media annua
che a Udine, ad esempio, è stata di 14.5 °C:
ben 1.7 °C in più rispetto alla media del periodo 1915-2014.
I record precedenti sono stati ampiamente superati.**

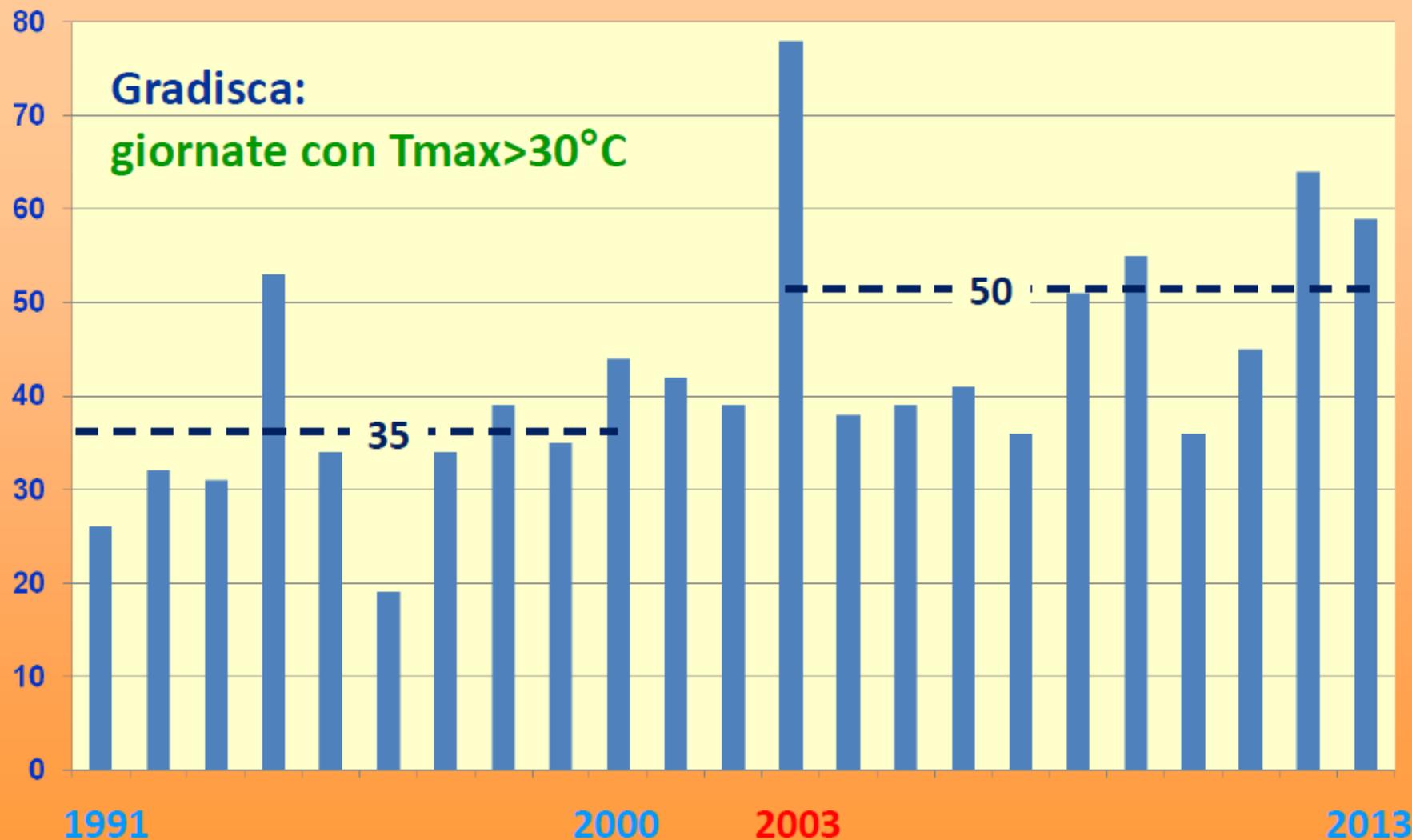
L'estate tende ad essere nettamente più calda



In 23 anni il trend di aumento è di 1°C ogni 10 anni!

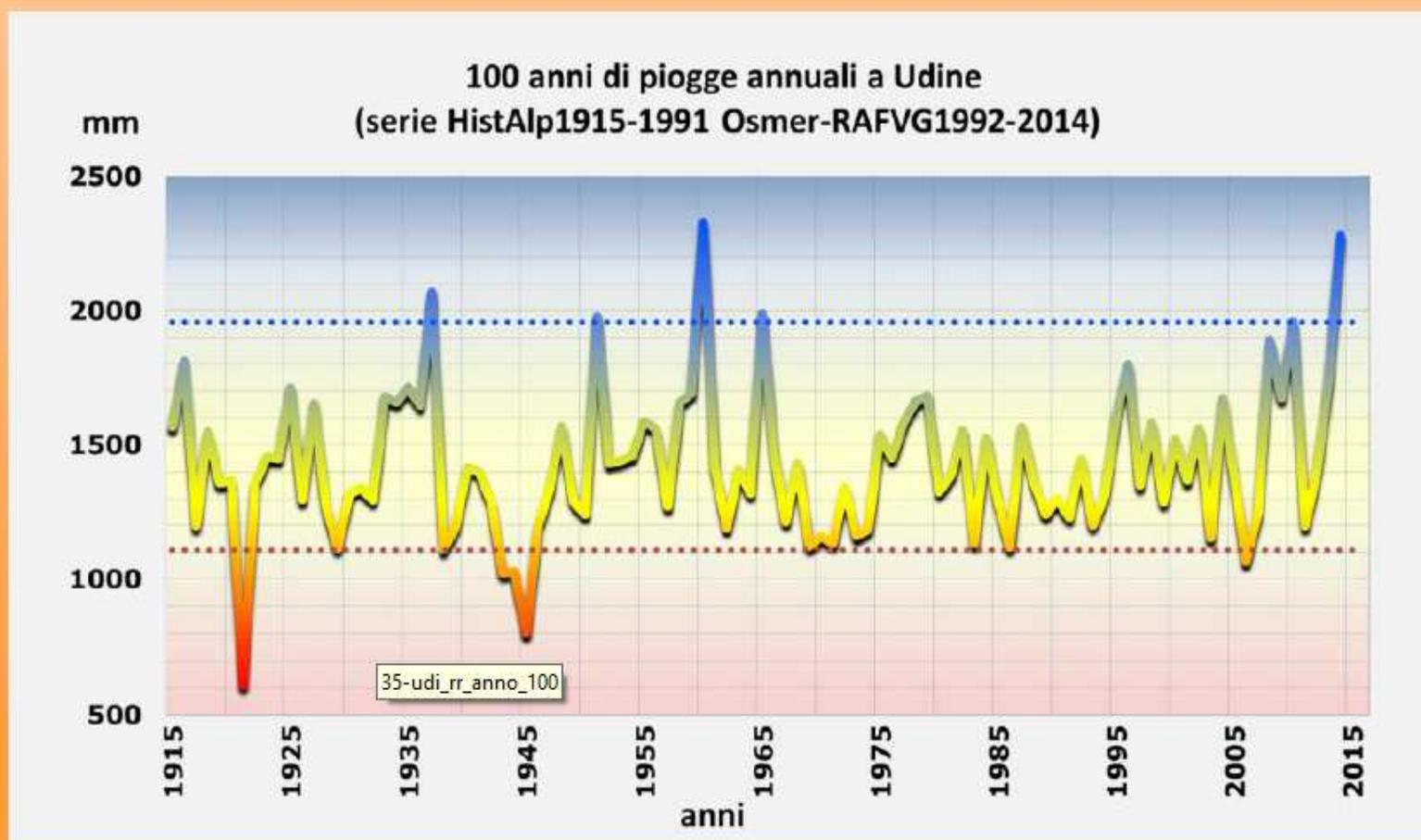


Aumentano i giorni di grande caldo



Col nuovo millennio si è passati da 35 a 50 gg di media con $T_{MAX} > 30^{\circ}\text{C}$

Come stanno cambiando le precipitazioni in FVG



SICCITA' 2003 – 2006 – 2011 - 2013



Crisi del comparto vitivinicolo anche nella
zona dei Colli Orientali del Friuli,
area «storicamente» non
interessata da fenomeni di siccità

OBIETTIVI STUDIO DI FATTIBILITA'

ESIGENZA DA SODDISFARE

Far fronte a problematiche legate al cambiamento delle condizioni meteo-climatiche, quali:

1. CALO DI PRODUZIONE
2. DETERIORAMENTO DEI VITIGNI

COME?

Mettendo a punto di uno o più **PROGETTI DI CAPTAZIONE** mirati a dotare i colli orientali di sistemi irrigui che, nel rispetto del paesaggio, siano in grado di far fronte ai periodi di siccità

«Redazione di uno Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto irriguo pilota per la razionalizzazione delle risorse idriche e la valorizzazione delle colture di pregio nella zona di Corno di Rosazzo»

DR n.2560 dd.29/11/2013

Gli OBIETTIVI perseguiti sono stati:

1. **Garantire la disponibilità di risorsa idrica in condizioni di emergenza** (irrigazione di soccorso) attraverso la realizzazione di una rete di adduzione e distribuzione in pressione che permetta di irrigare per aspersione a goccia
2. **Miglior utilizzo della risorsa idrica «naturalmente» a disposizione** per l'area in esame e riduzione dei relativi oneri economici legati al reperimento della stessa finora condotto in modo autonomo da ciascuna azienda
3. **Predisposizione della migliore soluzione di intervento irriguo** in base alle effettive necessità presenti durante il ciclo vegetativo in sequenza all'andamento della piovosità;
4. **Tutela della produttività** in termini di qualità e quantità grazie alla disponibilità di strutture irrigue a servizio di tutti i fondi agricoli e conseguente riduzione delle perdite legate ad eventi climatologici avversi
5. **Miglioramento della tecnica irrigua** con possibilità di sperimentare nuovi ordinamenti colturali e nuove soluzioni a fronte di minori perdite e di una maggiore disponibilità economica da investire nel settore
6. **Tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio collinare** con ripercussioni positive anche in altri settori (culturale, turistico...), fungendo un'opera come questa da richiamo e volano per investimenti futuri provenienti da comparti diversi da quello agro-alimentare.

STUDIO DI FATTIBILITÀ:

Risulta **PROPEDEUTICO** alla realizzazione delle opere strutturali necessarie a garantire la sopravvivenza del settore vitivinicolo dell'area in esame.

Infatti, ha permesso di:

- individuare il modo migliore di gestire tali opere in base a dati oggettivi, raccolti con gli impianti pilota, che coniughino l'andamento climatico con le caratteristiche dei suoli e il ciclo vegetativo delle colture vitivinicole
- definire interventi a lotti funzionali sostenibili anche in termini di finanziamenti
- dare avvio alla realizzazione, non appena disponibili le risorse finanziarie, delle infrastrutture di accumulo e di adduzione della risorsa idrica a servizio delle numerose aziende viti-vinicole del comprensorio

REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI E COMITATI PROMOTORI

IL MODELLO DEL COMITATO PROMOTORE

- Comitato promotore composto da rappresentanti dei proprietari dei terreni interessati dalle opere e dagli Amministratori comunali come portatori di interessi della collettività.
- Attività del comitato promotore:
 - ✓ Rappresentazione delle esigenze agli Amministratori ed ai Tecnici del Consorzio
 - ✓ Rappresentazione alla Regione della necessità di finanziare le opere

RISULTATI OTTENIBILI

- Finanziamento delle opere
- Progettazione e realizzazione delle opere rispondenti, per quanto possibile, alle richieste del territorio
- Tempi relativamente brevi tra il finanziamento e la realizzazione delle opere (3-4 anni)

ITER AUTORIZZATIVO

- Verifica preventiva di interesse archeologico
- Varianti ai P.R.G.C. dei comuni interessati
- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (cd. “screening”)
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004
- Conformità urbanistica dei comuni interessati
- Interferenze con infrastrutture (strade regionali, strade provinciali e comunali) e reti tecnologiche (oleodotti, metanodotti, ecc.)
- Bonifica ordigni residuati bellici
- Varie ed eventuali (prati stabili, zone SIC, ARIA, NATURA 2000....)

PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Procedure per servitù ed espropri ai sensi del D.P.R. 327/2001, della L.R. n° 1/2004, L.R. n° 19/2004, L.R. n° 25/2005 e L.R. n° 17/2006:

- Avvio del procedimento finalizzato all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Dichiarazione di pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte della Regione
- Fissazione dell'indennità provvisoria
- Stati di consistenza per l'immissione in possesso
- Fissazione dell'indennità definitiva
- Pagamento e registrazione atti

L'OBIETTIVO FINALE....



GRAZIE



ing. Massimo Canali
m.canali@bonificafriulana.it

ing. Stefano Bongiovanni
s.bongiovanni@bonificafriulana.it

ing. Barbara Fico
b.fico@bonificafriulana.it